



Regione Lombardia

Assessore Cattaneo

## Smog: "ai divieti preferiamo il sistema degli incentivi" *Oggi in Regione il 'Tavolo Aria'*

La qualità dell'aria in Lombardia continua a migliorare, grazie anche agli incentivi che l'amministrazione regionale stanziava ogni anno. Questo, in sintesi, quanto emerso dal 'Tavolo aria' oggi in Regione e illustrato in conferenza stampa dall'assessore all'Ambiente e Clima, Raffaele Cattaneo, cui ha preso parte anche il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana.

**IL TAVOLO** - Il Tavolo per il miglioramento della qualità dell'aria riunisce tutti i soggetti istituzionali e gli operatori coinvolti dalle misure che Regione Lombardia ha elaborato per raggiungere gli obiettivi contenuti nell'aggiornamento del PIA (Piano regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria).

**FONTANA: ARIA MIGLIORE E' PRIORITÀ** - "Il miglioramento della qualità dell'aria è una delle nostre priorità - ha detto Fontana - e dobbiamo continuare a lavorare in questa direzione senza però stravolgere la vita dei cittadini. Ci attiveremo anche per ottenere dall'Unione Europea ulteriori stanziamenti così da incrementare ulteriormente gli incentivi per i lombardi. Da questo punto di vista è fondamentale che la Commissione Europea, riconoscendo la specificità oro-geografica del Bacino padano, individui differenti criteri di valutazione per la Lombardia e, in generale, per le aree del Bacino padano. Non si può però nascondere che abbiamo già fatto grandi passi avanti nella lotta all'inquinamento atmosferico, grazie anche agli incentivi che negli anni sono stati messi in campo per la sostituzione dei veicoli più inquinanti e degli impianti di riscaldamento più obsoleti".

**CATTANEO: PREFERIAMO INCENTIVI A DIVIETI** - "In questi mesi - ha spiegato Cattaneo - abbiamo lavorato per mettere in campo misure che non pesassero sulla testa dei lombardi come ulteriori divieti o, ancor peggio, come ulteriori esborsi che i cittadini devono sostenere. La nostra consapevolezza è che bisogna lavorare per migliorare ulteriormente la qualità dell'aria della nostra Regione. Il nostro obiettivo è agire sulla consapevolezza che ci sono ancora passi da fare e che ciascuno di noi può fare opportunamente la sua parte. Vogliamo aiutare i cittadini ad imboccare un percorso virtuoso liberamente scelto e per questo ai divieti preferiamo incentivare la sostituzione dei mezzi e degli impianti più inquinanti".

**ANCHE IL GOVERNO FACCIA LA SUA PARTE** - "Nel recente incontro avuto con il ministro dell'Ambiente Sergio Costa - ha proseguito Cattaneo - ho presentato insieme alle Regioni del Bacino padano la situazione chiedendo che ci sia un impegno preciso per non lasciare sole le Regioni. L'infrazione europea riguarda l'intero Paese Italia ed è giusto che anche il Governo nazionale faccia celermente la sua parte".

**MACRO SETTORI PRIORITARI** - Sono dunque tre i settori su cui Regione Lombardia ha deciso di intervenire in quanto responsabili della maggior parte dell'inquinamento: **il riscaldamento domestico** genera oltre il 45% di PM10 primario e la maggior parte del benzo-a-pirene; **le attività agricole e zootecniche e il traffico veicolare** (in particolare diesel con oltre il 50% di ossidi di azoto e il 25% di PM10).

Per ridurre le emissioni, Regione Lombardia ha individuato azioni mirate per ciascuna macro area:

**I RISCALDAMENTI E IL CONTO TERMICO NAZIONALE** - Per quanto riguarda il riscaldamento domestico e la riduzione del particolato derivante dalla combustione delle biomasse legnose in ambito civile con sostituzione impianti obsoleti con apparecchiature di ultima generazione si potrà attingere alle risorse del Conto termico nazionale (500 milioni per i privati e 200 per il pubblico).

**AGRICOLTURA PSR** - In agricoltura si dovrà provvedere all'ammodernamento delle macchine e delle attrezzature con incentivi per la redditività e sostenibilità delle aziende agricole con risorse comunitarie che derivano dal programma di sviluppo rurale.

**6 MILIONI PER LA SOSTITUZIONE DEI VEICOLI PIU' INQUINANTI** - Per quanto riguarda l'inquinamento generato da emissioni dei veicoli, Regione Lombardia ha predisposto un bando da 6 milioni di euro per il rinnovo o la trasformazione dei veicoli (incentivi alla rottamazione/sostituzione, rimodulazione della tassa automobilistica, sgravi fiscali) e l'introduzione di un sistema di rilevamento del reale livello di emissione di inquinanti da parte dei veicoli commisurati ai chilometri percorsi (real drive emission).

Sono state richieste ulteriori risorse al bilancio regionale, al Governo e alle UE mentre gli incentivi già disponibili sono:

- 1,8 milioni nel 2018 per la rottamazione dei veicoli
- 2 milioni nel 2018 e 4 milioni 2018/2019 per la sostituzione dei veicoli



## Regione Lombardia

**NUOVE LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE VEICOLI PIU' INQUINANTI** - Tra le novità del Piano aria, **dal 1° ottobre** entrano in vigore misure più stringenti: dal 1° ottobre al 31 marzo di ogni anno, **i diesel Euro 3 non potranno circolare (dal lunedì al venerdì) dalle 7.30 alle 19.30.**

Saranno vigenti anche i seguenti divieti:

- dal 1 aprile 2019 l'estensione temporale delle limitazioni vigenti in Fascia 1 e 2 (570 Comuni), a tutto l'anno, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30, dei veicoli EURO 0 benzina e diesel ed EURO 1 e 2 diesel
- dal 1 ottobre 2020 estensione delle limitazioni nel semestre invernale dei veicoli EURO 3 diesel, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30, nei Comuni della Fascia 1 e 2
- dal 1 ottobre 2020 il divieto di circolazione dei veicoli **diesel Euro 4 compreso**, dal 1 ottobre al 31 marzo di ogni anno, dal lunedì al venerdì, nei Comuni della Fascia 1 e nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti posti nella Fascia 1 e 2
- dal 1 ottobre 2020 il divieto di circolazione dei veicoli a benzina Euro 1 in Fascia 1 e 2 (570 Comuni), tutto l'anno, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30.

*(fonte Lombardia Notizie-Lnews 30 luglio 2018)*